

Esente da bollo ex D.Lgs. 460/1997

N. 10104 DI REP.

N. 6589 PROGR.

**Registrato a
Verbania**

il 09/11/2020

al n. 4611

Serie 1T

€ 200,00

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 duemilaventi addì 23 ventitre del mese di ottobre
alle ore 17,40 diciassette e quaranta.

In Verbania, negli uffici in Via 42 Martiri n. 165.

Avanti a me Dott. MONICA GRAMATICA Notaio in Verbania, iscrit-
to presso il Collegio Notarile di Verbania, è personalmente
comparso il Signor:

- GIULIO GASPARINI nato a Verbania il 29 maggio 1951,
domiciliato per la carica presso la sede della Associazione,
di cui infra, nella sua qualità di Presidente della "Associa-
zione Amici del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia - Robert
Hollman - del Lions Club di Verbania - ONLUS", con sede in
Verbania, Via Rosmini n. 5, iscritta al Registro Regionale
delle Persone Giuridiche al n. 198, iscritta all'Anagrafe del-
le Onlus al n. 69462, Codice Fiscale 93005850032.

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono
certo,

premette

- che con avviso di convocazione diramato a norma di statuto
in data 22 settembre 2020, è stata indetta per oggi l'assem-
blea dell'Associazione di cui sopra con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Adeguamento dello Statuto alla riforma del terzo settore, modifiche al numero (da 9 a 7) dei componenti del Consiglio Direttivo e alla durata del loro mandato (non più limitato a due esercizi);
- 2) approvazione atti contabili;
- 3) rinnovo cariche.

Ciò premesso

il Comparsente, nell'indicata qualità, assume la presidenza dell'assemblea e mi richiede di redigere il verbale relativo al primo punto all'ordine del giorno; quindi constatato che:

- sono presenti in proprio o per delega n. 21 associati su n. 75 associati;

- sono presenti oltre ad esso Comparsente, del Consiglio Direttivo i Signori Francesco Morabito, Alberto Francioli, Luigi Calatti, Marco Tarella De Antoni;

- è presente il Revisore Signor Stefano Bertarelli;

- avendo accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, essendo andata deserta la prima indetta per il 23 ottobre 2020 alle ore 6.

Giustificati i Consiglieri e i Revisori assenti.

Il Presidente espone all'assemblea le ragioni per le quali si rende opportuno abrogare lo statuto vigente adottando in sua sostituzione, anche ai fini dell'adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, il nuovo testo di

statuto che prevede, tra l'altro, la riduzione a sette del numero dei componenti il Consiglio Direttivo e la loro rieleggibilità senza limiti, nuovo testo di statuto che, firmato dal Comparsente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A.

Il Presidente ricorda che alla data odierna l'Associazione dispone di una somma liquida e disponibile superiore ad euro 15.000 (quindicimila).

Il Presidente dichiara che l'elenco degli associati presenti e rappresentati, in originale da lui firmato, verrà conservato negli atti dell'Associazione.

Il Presidente conclude quindi la propria esposizione sottoponendo all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di

d e l i b e r a z i o n e

"L'Assemblea,

- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente,

d e l i b e r a

1) di abrogare lo statuto vigente adottando in sua sostituzione, anche ai fini dell'adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, un nuovo testo di statuto che, presentato dal Presidente all'assemblea, approvato articolo per articolo e nel suo complesso, si trova allegato al verbale di assemblea.

2) Di conferire al Presidente ogni potere necessario per dare esecuzione alla presente delibera, anche eventualmente appor-

	tando al presente verbale e all'allegato statuto ogni modifi-	
	ca, soppressione od aggiunta che si rendesse necessaria per la	
	completa attuazione di quanto deliberato ed autorizzandolo ad	
	adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici.".	
	Il Presidente apre quindi la discussione.	
	Nessuno domandando la parola, viene messo in votazione il te-	
	sto di deliberazione surriportato che, dopo prova e contropro-	
	va, risulta approvato all'unanimità.	
	Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, la seduta pro-	
	segue per la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine	
	del giorno.	
	Sono le ore 19,15 diciannove e quindici.	
		Il
	presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane,	
	con l'allegato statuto, al Comparente che, approvandolo e con-	
	fermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine	
	dell'altro foglio alle ore 19,20 diciannove e venti.	
	Consta di due fogli scritti per quattro intere facciate e par-	
	te della quinta da persone di mia fiducia e da me Notaio.	
	f) Giulio Gasparini	
	f) Monica Gramatica Notaio	
	* * * * *	
	ALLEGATO A AL N. 10104 DI REP.	N. 6589 Progr.
	S T A T U T O	
	Art.1	

Premesso che è corrente in Verbania Intra, Via Rosmini n. 5, il "Servizio del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia - Robert Hollman - del Lions Club di Verbania" (in seguito per brevità indicato come "Servizio del Libro Parlato"), è costituita l'associazione denominata -"Associazione Amici del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia - del Lions Club di Verbania - ETS" con sede in Verbania Intra, Via Rosmini n. 5.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'Associazione sarà iscritta nel RUNTS.

Art. 2

L'Associazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità di solidarietà sociale e nasce quale supporto operativo e finanziario al "Servizio del Libro Parlato", per volontà di cittadini e di enti che condividono gli ideali e gli scopi di cui al successivo art. 3.

Art. 3

Gli ideali ispiratori dell'Associazione sono quelli di promuovere, attraverso il "Servizio del Libro Parlato", l'inserimento sociale, la cultura e la ricreazione dei minorati della vista, nonché di diffondere il sentimento di solidarietà nei loro confronti.

Da tali ideali scaturisce lo scopo di assistenza sociale e so-

	cio-sanitaria il cui perseguimento verrà realizzato mediante:	
	a) la promozione di attività ed interventi a favore dei non vedenti;	
	b) la collaborazione operativa e finanziaria per la gestione e lo sviluppo del "Servizio del Libro Parlato";	
	c) la promozione del volontariato a favore del "Servizio del Libro Parlato".	
	L'associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, della seguente attività di interesse generale:	
	organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale.	
	Art. 4	
	Gli associati (persone fisiche o enti) si dividono in:	
	a) ordinari: sono coloro che versano all'Associazione il contributo annuale fissato dal Consiglio Direttivo e che vengono iscritti, su deliberazione dello stesso e previa loro domanda, nell'apposito libro;	
	b) sostenitori: sono coloro che, effettuando erogazioni finanziarie liberali, vengono riconosciuti tali con deliberazione del Consiglio Direttivo e previa loro domanda;	
	c) operativi: sono coloro che, prestando la loro attività a favore dei diversi centri operativi del "Servizio del Libro Parlato", vengono riconosciuti tali con deliberazione del Consiglio Direttivo e previa loro domanda.	
	La qualità di associato non può essere assunta temporaneamen-	

	te.	
	Gli associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi	
	derivanti dallo statuto e dalla normativa applicabile in mate-	
	ria.	
	Chi vuol entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda	
	al Consiglio Direttivo mediante istanza che contenga, oltre	
	alle proprie generalità, una esplicita adesione al presente	
	Statuto.	
	Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera	
	motivata da adottarsi entro 60 giorni; in esito all'ammissione	
	il richiedente è iscritto nel libro degli associati.	
	Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della	
	domanda può chiedere, entro 60 giorni, che sull'istanza di am-	
	missione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza succes-	
	siva.	
	Art. 5	
	La qualifica di socio si perde per morte, per recesso o per	
	esclusione.	
	Qualunque associato può in qualsiasi momento comunicare la sua	
	volontà di recedere dall'Associazione; la dichiarazione di re-	
	cesso può non riportare la motivazione che ha indotto l'asso-	
	ciato a comunicare il proprio recesso.	
	La dichiarazione di recesso deve essere effettuata mediante	
	lettera raccomandata o con posta elettronica certificata e ha	
	effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta	

almeno tre mesi prima.

Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'associato a causa di morosità nel versamento del contributo annuale o di condotta contraria agli scopi ed agli interessi dell'Associazione. Il socio espulso ha la possibilità di presentare ricorso contro il provvedimento di esclusione all'Assemblea entro sessanta giorni dalla ricezione del provvedimento inviato con raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6

Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati, che si distinguono in ordinari, sostenitori ed operativi;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'assemblea);
- il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'assemblea).

	L'elezione degli organi non può essere in alcun modo vincolata	
	o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di ac-	
	cesso all'elettorato attivo e passivo.	
	Art. 7	
	L'Assemblea degli associati è l'organo deliberante dell'Asso-	
	ciatione ed è costituita dai soci ordinari in regola con il	
	pagamento del contributo annuale, dai soci sostenitori e dai	
	soci operativi.	
	A) FUNZIONI	
	L'Assemblea:	
	- nomina e revoca i componenti gli organi sociali;	
	- nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga	
	comunque opportuno, l'organo di Controllo e ne dispone la re-	
	voca;	
	- nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga	
	comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;	
	- delibera sul bilancio consuntivo che deve essere annualmente	
	predisposto dal Consiglio Direttivo;	
	- approva la relazione morale e finanziaria redatta ogni anno	
	dal Consiglio Direttivo sull'esercizio precedente;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi	
	sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confron-	
	ti;	
	- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello	
	statuto;	

	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la	
	scissione dell'Associazione;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza	
	dalla legge o dallo statuto.	
	B) CONVOCAZIONE	
	L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo al-	
	meno una volta all'anno entro il trentuno maggio (31.5) per	
	l'approvazione del bilancio consuntivo.	
	L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il	
	Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia	
	fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.	
	L'Assemblea viene convocata anche fuori dalla sede sociale,	
	purché in Italia, almeno trenta giorni prima della data fissa-	
	ta per la riunione, con avviso scritto inviato direttamente a	
	ciascun associato, ai consiglieri e ai membri dell'organo di	
	controllo se nominato.	
	L'avviso dovrà essere affisso nei locali della sede della As-	
	sociazione.	
	Nell'avviso, oltre la data, l'ora, il luogo e l'ordine del	
	giorno dell'Assemblea in prima convocazione, può essere previ-	
	sta una riunione in seconda convocazione, da tenere almeno un	
	giorno dopo quella fissata per la riunione in prima convoca-	
	zione.	
	C) DIRITTO DI VOTO E INTERVENTO IN ASSEMBLEA	

	Ogni associato ha diritto a un voto.	
	Gli associati possono delegare altri associati appartenenti alla stessa categoria a rappresentarli nell'Assemblea, ma ciascun associato non può rappresentare più di altri due associati per delega. La delega deve essere rilasciata per iscritto e deve essere consegnata al Presidente dell'Assemblea prima dell'inizio dei lavori.	
	I componenti il Consiglio Direttivo non hanno voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità.	
	D) SVOLGIMENTO	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttiva o, nei casi di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio o, nei casi di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'Assemblea medesima.	
	Il presidente dell'assemblea è assistito dal Segretario.	
	Segretario dell'Assemblea è il Segretario del Consiglio Direttivo o, nei casi di sua assenza o impedimento, altra persona designata dall'Assemblea medesima.	
	Le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio video conferenza, purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nei verbali:	
	a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti;	

	b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato lo svolgimento dell'adunanza;	
	c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;	
	d) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, che vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio video collegati a cura dell'Associazione nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.	
	E) MAGGIORANZE	
	L'Assemblea in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli associati; quella in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio e per delega.	
	L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente a maggioranza dei voti espressi dagli associati intervenuti in proprio e/o per delega. Per le delibere relative a modifiche del presente statuto occorre in seconda convocazione il voto favorevole di almeno 1/5 (un quinto) degli associati.	
	Per le delibere di scioglimento dell'associazione è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) degli associa-	

ti, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea è comunque validamente costituita ed atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli associati, tutti i consiglieri e tutti i membri dell'organo di controllo se nominato.

Art. 8

CONSIGLIO DIRETTIVO

A) FUNZIONI

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- nominare, scegliendolo tra i consiglieri, il Segretario e disporne la revoca;
- gestire l'associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- deliberare in ordine all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- svolgere ogni altro compito previsto dallo statuto e dalla normativa applicabile come di competenza del Consiglio Direttivo.

B) COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo si compone di sette membri scelti tra

i soci ordinari.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere.

Qualora vengano a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo, ma non la maggioranza dello stesso, il Consiglio medesimo sostituisce per cooptazione i Consiglieri mancanti con altri soci ordinari i quali rimangono in carica fino a quella che sarebbe stata la scadenza della carica prevista per il Consigliere da loro sostituito.

Qualora venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, questo si intende decaduto e l'Assemblea deve al più presto rinnovare il Consiglio medesimo.

C) FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta lo stesso lo reputi opportuno o quando ne faccia richiesta motivata metà dei componenti.

La convocazione viene effettuata almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione mediante avviso scritto

inviato anche via fax o mediante posta elettronica inviata a tutti i consiglieri e a tutti i componenti l'organo di controllo, se nominato.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i consiglieri e tutti i componenti l'organo di controllo, se nominato.

La riunione è regolarmente costituita quando sia presente almeno la metà dei suoi componenti e le deliberazioni siano validamente prese a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

A parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nei verbali:

a) che sia consentito al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato lo svolgimento dell'adunanza;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, che vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio video collegati a cura dell'Associazione nei quali gli inter-

	venuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione	
	nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.	
	Art. 9	
	Il Presidente del Consiglio Direttivo è investito della rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; convoca e presiede, di regola ogni due mesi, il Consiglio Direttivo; convoca e presiede, almeno una volta l'anno, entro i termini di cui al successivo Art.19, l'Assemblea degli associati; vigila sul buon andamento dell'Associazione e ne stimola l'attività.	
	Art.10	
	Il Vice Presidente del Consiglio Direttivo collabora con il Presidente del Consiglio medesimo e lo sostituisce in tutte le funzioni nei casi di assenza o impedimento; esso è quindi del pari investito della rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio in sostituzione del Presidente e disgiuntamente dallo stesso.	
	Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.	
	Art.11	
	Il Segretario redige e conserva i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli associati e i documenti relativi, coadiuva il Presidente ed il Vice Presidente nel dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo	

e dell'Assemblea degli asssociati.

Il Tesoriere redige le necessarie scritture sul libro cassa e cura la gestione contabile e amministrativa dell'Associazione, con facoltà di essere coadiuvato da un consulente di fiducia.

Art. 12

L'Organo di Controllo è formato secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina, da un controllore unico o da un collegio di controllori composto da tre controllori effettivi a uno dei quali il consiglio direttivo attribuisce la carica di presidente del collegio dei controllori.

In caso di nomina di un controllore unico è nominato anche un controllore supplente; in caso di nomina di un collegio di controllori sono nominati anche due controllori supplenti.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un controllore unico, deve essere nominato un soggetto appartenente alle categorie di cui all'art. 2397 c.c.; in caso di organo di controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un collegio di controllori, almeno uno dei controllori effettivi e almeno uno dei controllori supplenti devono essere scelti tra le categorie di cui all'art. 2397 c.c..

Qualora competa all'organo di controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un controllore unico (e da un controllore supplente) e da un collegio dei controllori (e da due controllori sup-

	plenti), tutti iscritti nel registro dei revisori legali.	
	L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in	
	coincidenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del	
	bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata del-	
	la sua carica.	
	I membri dell'organo di controllo sono rieleggibili.	
	Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportu-	
	no, l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una so-	
	cietà di revisione iscritti nell'apposito registro.	
	Art. 13	
	L'Associazione tiene le scritture contabili previste dalla	
	legge.	
	Art.14	
	Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa	
	applicabile, l'Associazione tiene:	
	- il libro degli Associati;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assem-	
	blee in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per	
	atto pubblico;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di	
	Controllo.	
	Il libro degli Associati e il libro delle adunanze e delle de-	
	liberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio	

	Direttivo e possono essere esaminati da ogni associato il qua-	
	le può estrarne copia.	
	Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo è tenuto a cura del consiglio direttivo e può essere	
	esaminato da ciascun consigliere e da ciascun membro dell'or-	
	gano di controllo, i quali possono estrarne copia; gli asso-	
	ciati non hanno diritto di esaminare detto libro.	
	Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di	
	Controllo è tenuto a cura dei membri dell'organo di controllo;	
	gli associati e i consiglieri non hanno diritto di esaminare	
	detto libro.	
	Art. 15	
	Tutte le cariche degli organi dell'Associazione sono gratuite.	
	Il Presidente del Consiglio Direttivo può autorizzare il rim-	
	borso delle spese vive sostenute per ragioni d'ufficio.	
	Art. 16	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi	
	annuali versati dai soci ordinari, dai contributi liberali	
	versati dai soci sostenitori e da ogni altra contribuzione,	
	elargizione, donazione, liberalità di qualunque provenienza.	
	Dedotto quanto necessario per far fronte alle spese occorrenti	
	al funzionamento dell'Associazione, tutte le risorse economi-	
	che e patrimoniali dell'Associazione, gli eventuali ricavi,	
	rendite, proventi, entrate comunque denominate e gli avanzi di	
	gestione devono essere destinati alla realizzazione delle at-	

tività istituzionali e segnatamente alla operatività e realizzazione del "Servizio del Libro Parlato".

Art. 17

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 18

In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs 117/2017 e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Art. 19

L'esercizio associativo è annuale e va dal primo gennaio (1.1) al trentuno dicembre (31.12) di ogni anno.

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio di esercizio redatto e depositato con le modalità previste dalla legge; ricorrendo le condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve altresì predisporre e depositare il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla legge.

Entro il trentuno maggio (31.5) di ogni anno deve essere con-

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'Art. 23 D.Lgs. 82/2005, che si trasmette per gli usi consentiti dalla Legge.